

Aggiornamento al Consiglio Comunale sulla situazione dell'emergenza COVID-19

PREMESSA – LA RIPARTENZA E LA RESPONSABILITÀ

Il 18 maggio può rappresentare una data di ripartenza dopo il cosiddetto lockdown che segna un **lento ritorno alla normalità, seppur in un contesto fortemente cambiato** e che tale rimarrà probabilmente a lungo.

La ripartenza, con tutto il “**rischio calcolato**” da parte del Governo e della Regione Lombardia rispetto alla possibile evoluzione della situazione sanitaria, è innanzitutto **il momento della responsabilità** che tutti i cittadini dovranno dimostrare non solo per evitare il rischio di una richiusura di attività e della vita sociale ma soprattutto per contenere l'incremento di nuovi contagi che inevitabilmente si presenteranno e quindi contenere le conseguenze che il COVID-19 può avere sul piano sanitario.

Accanto alla responsabilità nel rispetto prudente di tutte le norme e le misure, tante volte di non semplice applicazione, è necessario che il nostro sistema sanitario sia in grado di garantire quella **sorveglianza e assistenza sanitaria puntuale ed immediata** che, assieme al tracciamento dei nuovi casi che si potranno presentare, è a tutela della salute dei singoli nella misura della capacità di assicurare precocemente le cure opportune ma è a tutela di tutta la collettività per evitare una nuova risalita della curva dei malati rendendo possibile il ritorno alla normalità.

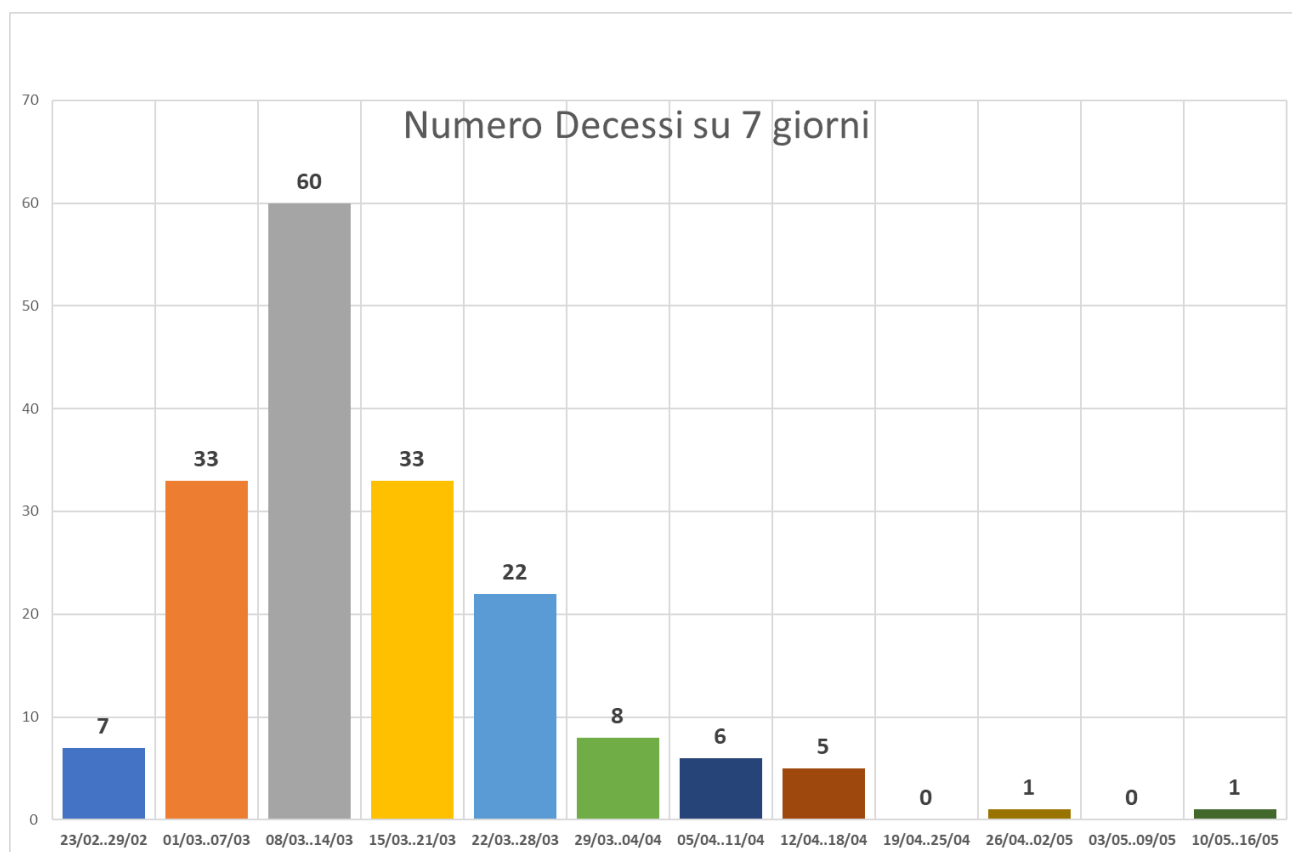
Sappiamo quali limiti la pandemia ha evidenziato nel nostro sistema, limiti che hanno sicuramente reso più pesante il bilancio sanitario. Alcuni errori sicuramente non si ripeteranno e **il sistema sanitario ha migliorato la sua capacità di risposta** anche in termini di conoscenza dei trattamenti più efficaci. **Su altri fronti rimangono incertezze e incongruenze che richiedono uno sforzo di sistema**: tra questi annoveriamo sicuramente **la gestione dei dati**, spesso incompleti, errati o incoerenti, disponibili con ritardi non compatibili con la loro gestione efficace e non sempre condivisi. Rimane inoltre evidente il limite nella **capacità di assicurare gli esami nei tempi e nelle quantità necessarie** anche solo a garantire la ripartenza in sicurezza e la conoscenza adeguata delle strutture collettive sia dei luoghi di lavoro sia della rete di assistenza, per non parlare delle strutture collettive come le scuole e le comunità. Infine, senza voler esaurire gli aspetti su cui portare attenzione, permane **la grande questione dell'organizzazione della medicina generale di base** per la garanzia dell'efficienza e efficacia di tutta la rete di assistenza; va fatto un enorme sforzo di adeguamento e inserimento organico del MMG nel SSN quale livello e articolazione fondamentale del sistema, anche nello svolgimento delle visite ai pazienti spesso compromesso nel periodo di crisi dalla carenza dei DPI, dalla difficoltà a sostituire i medici in quarantena o malati e dalla diversità nella disponibilità alla visita domiciliare da parte dei singoli operatori. Dobbiamo imparare dalla crisi che abbiamo passato.

Esistono poi le nostre specifiche responsabilità come amministrazione comunale che ci devono guidare nell'affrontare i prossimi mesi e nel programmare con lungimiranza i percorsi e quindi le scelte anche di oggi. Nella relazione si pongono spunti di riflessione per questo Consiglio in questa direzione.

L'ANDAMENTO DELL'EPIDEMIA

Confermiamo che il periodo più critico dal punto di vista sanitario in termini di casi gravi in terapia intensiva, come sappiamo, è alle nostre spalle.

L'andamento a livello settimanale dei decessi dall'inizio dell'emergenza (23 febbraio 2020) è rappresentato da questo grafico:



Ciò evidenzia non solo che le misure adottate sono state utili alla riduzione del contagio, ma ci invita a riflettere sulla necessità di affrontare la ripartenza con responsabilità, nella certezza che l'allargamento delle maglie genererà inevitabili situazioni nei luoghi di lavoro e nei luoghi della socialità di maggior probabilità di contatto tra portatori e persone non protette dal sistema immunitario.

E allora, come si diceva prima, il rispetto delle misure preventive con la sorveglianza sanitaria e una migliore reattività nell'attivazione delle azioni diagnostiche e di cura sarà fondamentale per la vita della nostra comunità.

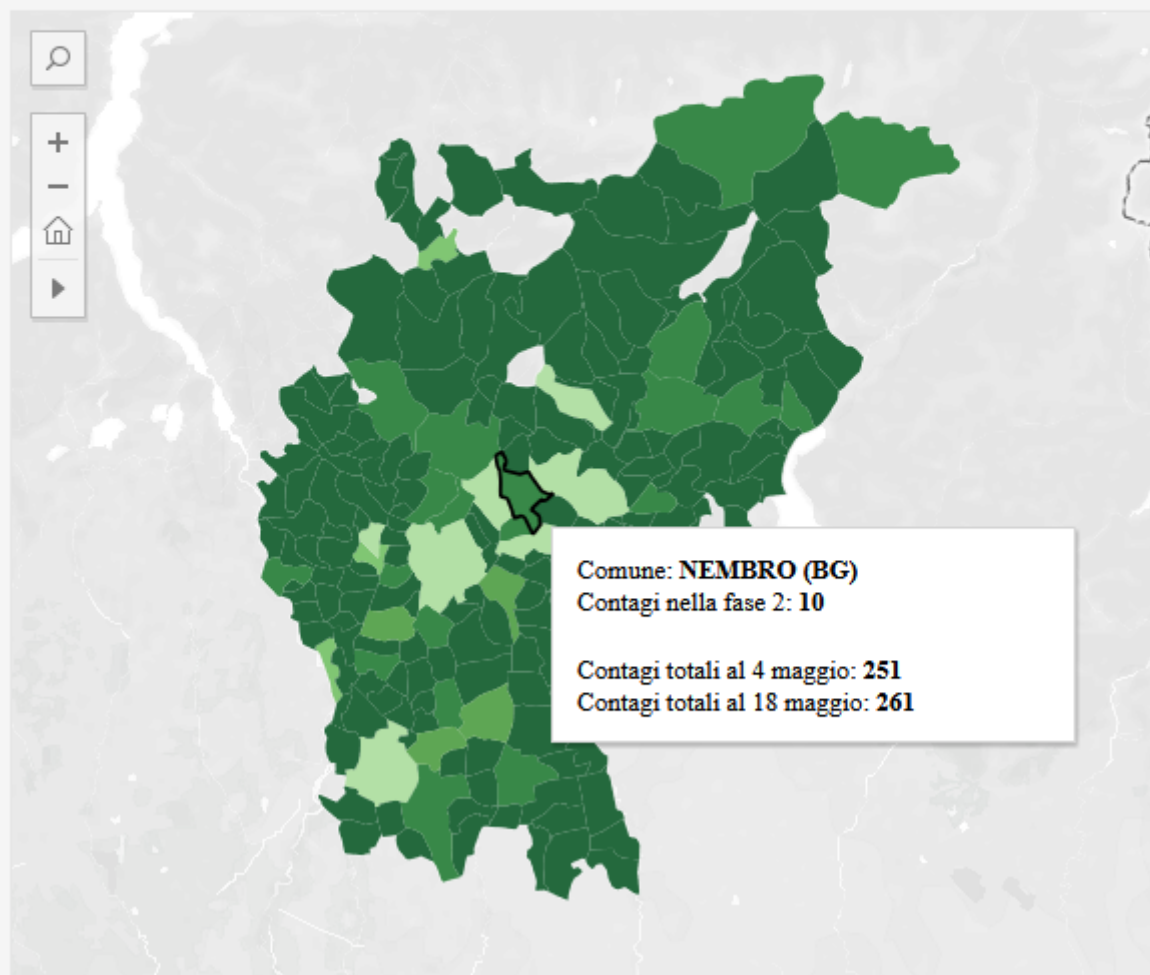
A tal proposito, non ricevendo dati aggiornati e completi sul numero di contagi da ATS o Prefettura (e questo è un problema che finora non si è riuscito a risolvere in modo accettabile), l'andamento lo dobbiamo presumere da ciò che pubblicano i quotidiani che sembrano molto più informati dei Sindaci purtroppo. Interessante il quadro che è comparso su uno di questi relativamente al periodo 4 maggio- 18 Maggio. Il Numero che viene riportato sembrerebbe comprendere tutti i positivi residenti (comprensivo quindi dei deceduti e dei guariti).

Coronavirus, i contagi durante la fase 2

Dati Regione Lombardia. I contagi tra il 4 e il 18 maggio 2020.

Evidenzia Comune

Evidenzia Domicilio Comune



LE AZIONI DEL COMUNE

Sono proseguite tutte le azioni che l'Amministrazione ha messo in campo in questi mesi e che sono già state illustrate anche quantitativamente nei precedenti consigli. A queste se ne sono affiancate altre: ne citiamo alcune seppur in modo non esaustivo.

Il Servizio Sociale ha collaborato per la stesura del nuovo bando affitti con l'Ambito e con l'Utes dell'Ambito; qui, considerato che le risorse destinate a tutto l'ambito da Regione Lombardia sono pari a 38.963,00 € lorde sono sembrate insufficienti e comunque la destinazione non è legata al Comune ma a tutto il territorio di circa 100.000 abitanti, abbiamo ritenuto opportuno incrementare grazie al capitolo 7201 "Interventi di sostegno alle famiglie – emergenza covid19" con **10.000 € aggiuntivi riservati alle famiglie residenti nel Comune di Nembro.**

Sempre nell'ottica di aiutare le famiglie in difficoltà a orientarsi e a presentare correttamente le domande per i vari bonus di questo periodo, è stato istituito **un servizio di consulenza e aiuto**, sia telefonico sia su appuntamento anche in presenza presso la Biblioteca, **relativamente a tutti i bandi e le possibilità per chiedere contributi** in ambito scolastico e di sostegno alle esigenze delle famiglie.

Nelle due settimane precedenti è stato possibile riaprire **il mercato per i banchetti alimentari**. Abbiamo dovuto gestire con i volontari, con la protezione civile, con dipendenti comunali, componenti dell'Amministrazione e Agenti della Polizia Locale tutto quanto necessario: dalla creazione di un unico varco di ingresso da Piazza della Libertà e un solo varco di uscita, al riposizionamento dei vari posteggi, dal controllo della temperatura corporea a chi accedeva all'area al contingentamento degli accessi e alla loro supervisione per il rispetto delle distanze, etc... Questo per capire quanto è complessa e potrà essere complessa la gestione della ripartenza.

Da domani 21 Maggio, il mercato sarà esteso a tutti gli ambulanti, alimentari o meno, con la necessità di spazi aggiuntivi rispetto alla Piazza della Libertà e della Repubblica, con un grosso sforzo organizzativo e impegno di risorse umane. Ringraziamo tutti coloro che si dedicheranno a ciò che permette concretamente di mettere gli ambulanti, sicuramente duramente colpiti nelle loro attività, in condizioni di potersi parzialmente riprendere.

Sempre nell'ottica della ripresa di normalità, abbiamo riaperto i cimiteri di Nembro e delle frazioni. Anche qui nella prima settimana abbiamo proceduto in via sperimentale, mediante percorsi obbligati e presenza costante di addetti alla sorveglianza; poi è stato possibile ritornare alle regole usuali, visto che tutti tenevano comportamenti adeguati e le aree sono sufficienti a contenere il rischio di assembramenti.

Da lunedì 18 maggio è ripartita anche la Biblioteca col servizio di prestito, attraverso la prenotazione dal catalogo on-line oppure più semplicemente telefonando in Biblioteca; quando il libro è disponibile, è possibile procedere al ritiro. **TUTTI I LIBRI RICONSEGNA TI SARANNO SANIFICATI ALL'ESTERNO E POI TENUTI IN QUARANTENA PER 10 GIORNI IN LOCALE APPOSITO PRIMA DI POTER ESSERE RIPRESI DI NUOVO.**

Il Comune ha ripreso ormai dal 4 Maggio l'apertura normale, con un addetto che controlla la temperatura in entrata, con la regolamentazione degli accessi e la distinzione dei percorsi di entrata e di uscita. Si continua a privilegiare la soluzione telematica quando possibile e a consigliare l'appuntamento telefonico quando è necessario accedere agli uffici.

Oggi stiamo lavorando per la possibile riapertura dei parchi rispettando le regole che solo domenica sono state emanate e che coinvolgono:

1. attività di informazione agli utenti che entrano e definizione di percorsi di entrata/uscita;
2. pulizia, manutenzione, sanificazione (in particolare di giochi e servizi igienici);
3. supervisione rispetto al rischio di assembramenti e di non rispetto delle regole più elementari (mascherina, distanza, ...).

Nembro ha ben 13 parchi con aree gioco, di cui 5 recintati e quindi con accesso regolamentabile e 8 aperti ma comunque con attrezzature di gioco. Il lavoro di verifica è ancora in corso e speriamo di riuscire a completarlo per riaprire il 25/05 seppure non a orari completi. Non è facile perché molti volontari hanno ripreso il lavoro, altri sono impegnati nelle altre attività (esempio consegna pasti a domicilio) e quindi servono risorse aggiuntive che stiamo cercando di trovare.

Nell'ottica di una sempre più convinta consapevolezza e responsabilità dei cittadini, l'Amministrazione ha cercato di fornire le indicazioni di prevenzione più importanti, attraverso i vari canali informativi (Newsletter, Comunicati, Cartelloni e Pannelli), ma anche in modo diffuso a livello cartaceo, come nel volantino distribuito in tutte le case sulle "Misure Igienico-Sanitarie", sulle "Misure per gli esercizi

commerciali” e sull’”Utilizzo delle mascherine” o nel foglio inserito nel libro preso in prestito. Ci pare un’azione importante da non sottovalutare per evitare che le nostre abitudini prendano il sopravvento.

LA QUESTIONE DEI TEST ALLA POPOLAZIONE

Uno dei temi più ricorrenti è stato sicuramente quello della **possibilità di realizzare una mappatura della popolazione di Nembro**. Senza entrare nei dettagli tecnici, è opportuno richiamare una breve cronistoria:

A metà di marzo, abbiamo iniziato un confronto con il Centro Medico Sant’Agostino che ha proposto all’Amministrazione un progetto di ricerca costituito essenzialmente da due fasi:

1. **una prima fase prevista nel mese di Aprile e coinvolgente un campione** rappresentativo della popolazione per sesso ed età costituito da 400 cittadini che, volontariamente, sarebbero stati sottoposti a più metodiche di analisi (tampone, prelievo venoso di tipo quantitativo per analisi LISP e ELIZA, prelievo di sangue capillare per test sierologico rapido, esame radiologico o ecografico, etc...) – lo scopo della prima fase era la validazione di sensibilità e specificità del test sierologico rapido da estendere a tutta la popolazione.
2. **una seconda fase prevista mese di maggio rivolta a tutta la popolazione** con somministrazione del test sierologico rapido– lo scopo è quello di un’indagine epidemiologica completa sulla popolazione di Nembro che rappresenta una fotografia della situazione nel comune più colpito dal COVID-19 –.

Il progetto era un progetto di ricerca, senza alcun costo per il Comune di Nembro, impegnato soprattutto nella comunicazione e coinvolto per tutti gli aspetti logistici della seconda fase.

Alla stesura del progetto hanno collaborato, oltre ai tecnici del Sant’Agostino, esperti del San Raffaele e il virologo prof. Crisanti Andrea - Professore ordinario di Microbiologia Università di Padova, ben noto anche per l’indagine svolta a Vò Euganeo.

Per poter essere realizzato, **il progetto richiedeva l’autorizzazione del Comitato Etico del Papa Giovanni XXIII** a cui è stato presentato a inizio aprile; ad una prima validazione il Comitato Etico ha sollevato una serie di richieste di integrazione e/o di chiarimento. A questa è seguita una seconda stesura da parte del team del Sant’Agostino e ad una seconda valutazione il Comitato Etico ha avanzato ulteriori questioni, alcune delle quali nuove rispetto alla prima risposta. Il che comportava una **ulteriore dilatazione dei tempi, anche di incerta efficacia di fronte al rischio di nuove osservazioni** in una terza risposta. Cadeva così uno dei presupposti del progetto, perché la situazione sanitaria della popolazione nel frattempo si sarebbe evoluta, rendendo meno significativa la prima fase di validazione per la riduzione del numero di potenziali positivi al tampone del gruppo campione. Vorrei far notare che **la prima nell’elenco delle obiezioni poste dal Comitato Etico nella seconda risposta è stata: “il progetto di studio parrebbe di fatto sovrapporsi all’iniziativa istituzionale di Regione Lombardia già in essere a far corso dal 23 aprile u.s., essendo la finalità proposta di tipo epidemiologico (valutazione della sieroprevalenza dell’infezione da SARS CoV2 nella popolazione) sostanzialmente sovrapponibile a quelle di Regione Lombardia. Inoltre, se le finalità fossero analoghe a quelle istituzionali, si segnala il consumo di risorse ed i costi aggiuntivi per la Comunità nel caso in cui i prelievi fossero eseguiti in doppio, per lo studio e per la valutazione promossa da Regione Lombardia.”**

Non voglio passare per esperto nel campo, ma mi sorgono spontanee queste domande:

1. **come possono sovrapporsi** (progetto di Nembro e ricerca RL) se la ricerca di RL ha coperto il 2-3% della popolazione e riguarda due gruppi specifici che non sono rappresentativi dell’intera popolazione di Nembro mentre il progetto di ricerca interessava tutti i cittadini?

2. **Perché ci sarebbe un consumo di risorse** aggiuntive visto che il SSN non sarebbe stato chiamato a sostenere alcun costo?
3. **Perché ci sarebbero costi aggiuntivi per la comunità**, se il test alla popolazione nel nostro progetto sarebbe semplicemente stato un prelievo di sangue capillare (pungi-dito per intenderci), nulla di confrontabile per impatto al prelievo venoso dell'indagine di RL oltretutto limitata a una percentuale minima di cittadini?

Vi è ovviamente delusione per come si è conclusa questa possibilità. **Rimaniamo convinti che sia un'occasione persa** perché:

1. avrebbe permesso di rispondere a un **bisogno diffuso dei cittadini**;
2. avrebbe permesso di **capire cosa è successo a Nembro**, quale situazione epidemiologica abbiamo nel nostro territorio così colpito;
3. avrebbe permesso di **confermare la validità dei test sierologici rapidi** (pungi-dito) così utilizzati in altre regioni e che costituiscono il mezzo ideale per mappare in modo esteso, rapido ed economico una ampia fetta di una popolazione;
4. avrebbe dato la **possibilità di studiare in futuro l'evoluzione** dei parametri legati alla diffusione del COVID-19 e alle risposte immunitarie che si generano nella loro evoluzione temporale.

Ed almeno i punti 2-3-4 sono di interesse per tutti, non solo per Nembro.

L'Amministrazione rimane disponibile a verificare se siano possibili forme di risposta ad una richiesta diffusa dei cittadini, ben consapevoli che le nuove disposizioni di settimana scorsa di Regione Lombardia da un lato liberalizzano l'accesso ai test sierologici da parte dei singoli o degli ambiti collettivi, dall'altro inseriscono una serie di vincoli (obbligo della quarantena in caso di positività, obbligo del tampone con tempi di attesa per l'esecuzione e altri per l'esito dello stesso, limite alla capacità di esecuzione dei test sierologici vincolato alla limitata disponibilità dei tamponi da somministrare ai positivi agli IGG). Non a caso esistono parecchi problemi di accesso anche da parte delle aziende che, nel momento della ripresa delle attività, desidererebbero poter operare in piena sicurezza.

Nel frattempo, Regione Lombardia ha avviato un'indagine con la somministrazione di test sierologici quantitativi. Ad oggi ci risulta che la ricerca abbia interessato **circa il 2,5% dei nostri cittadini e per ora si è conclusa** per allargarsi ad altri territori bergamaschi. Può essere che venga ripresa ancora sul nostro territorio, ma si stima che possa arrivare al 5%, non di più, almeno stando alle frammentarie informazioni in mio possesso. **Non abbiamo una restituzione specifica dei risultati sul nostro territorio comunale.** Ho chiesto ad ATS di conoscere come Sindaco i dati su Nembro:

- ✓ numero persone sottoposte a test sierologico e di queste quante positive, quante negative, quante in attesa di esito;
- ✓ per quelle positive al sierologico, quante sottoposte a tampone e quante in attesa di esserlo;
- ✓ di quelle sottoposte a tampone, quante positive, quante negative e quante in attesa di esito.

Purtroppo, i dati che ci hanno fornito sono solo riassuntivi per il nostro ambito territoriale e quindi non specifici su Nembro e non sufficientemente dettagliati rispetto alle specifiche da me richieste.

1. ATS BG: soggetti in quarantena (popolazione generale 18-64 anni; Valle Seriana)		
positivi	652	61,9%
dubbi	39	3,7%

2. ASST: operatori sanitari (PAPA GIOVANNI XXIII, BERGAMO Est e BERGAMO Ovest)		
positivi	355	23,2%
dubbi	40	2,6%

negativi	363	34,4%
totale	1.054	

negativi	1.132	74,1%
totale	1.527	

È in ogni caso utile al Consiglio esserne edotto. **Sarebbe stata molto interessante la distinzione della % di positivi al test sierologico tra i diversi comuni della Valle Seriana**, perché un'indicazione così globale non permette di capire le specificità che caratterizzano comuni come Nembro ed Alzano Lombardo rispetto ad altre realtà. Sarebbe importante sapere quanti di quelli risultati positivi al test sierologico sono poi risultati positivi al tampone per avere un'idea della prevalenza di contagiati ancora attivi.

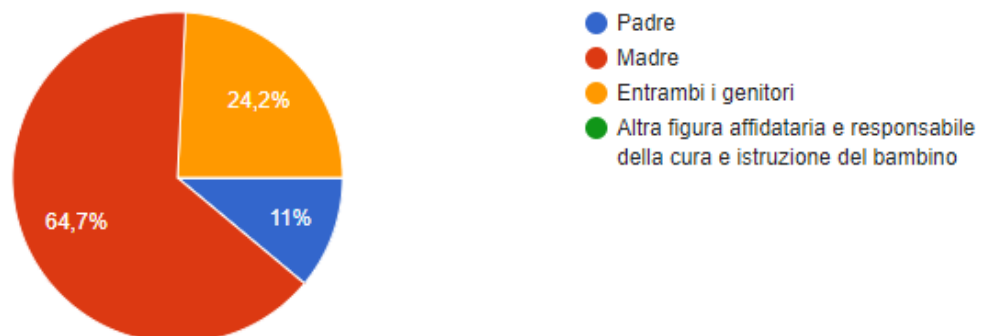
LE FAMIGLIE CON FIGLI E I SERVIZI

Nei vari punti che dobbiamo prendere in considerazione per i prossimi mesi, le famiglie con i bambini minori rappresentano sicuramente un tema rilevante. **La loro vita lavorativa e familiare è stata scombussolata dall'emergenza attuale**, al di là della perdita di persone care. L'interruzione di tutti i servizi per l'infanzia e del funzionamento delle scuole ha comportato la mancata frequenza degli spazi di socialità più importanti sotto il profilo educativo oltre che formativo. E se nel periodo di fermo delle attività la gestione quotidiana dei figli ha potuto essere gestita ad esempio dalla presenza dei genitori, la ripresa del lavoro ha creato condizioni difficili non solo sul piano educativo e relazionale, ma anche su quello della gestione dei figli.

L'Assessorato all'Istruzione ha pertanto avviato una indagine dal titolo **"RICOMINCIARE dopo il lockdown - Il punto di vista delle famiglie"** sufficientemente evocativo della volontà di ricominciare a partire dall'analisi del vissuto di questo periodo, dell'espressione dei bisogni e delle attese (testo del questionario – vedere Allegato 1 alla presente relazione). Il questionario molto articolato nelle diverse fasi della vita evolutiva dei bambini è stato svolto per via telematica e ha visto la compilazione **in un arco temporale breve, meno di una settimana, da parte di ben 516 famiglie per un totale di 935 minori**: sono percentuali altissime a dimostrazione di un forte interesse da parte dei genitori.

Chi compila il questionario

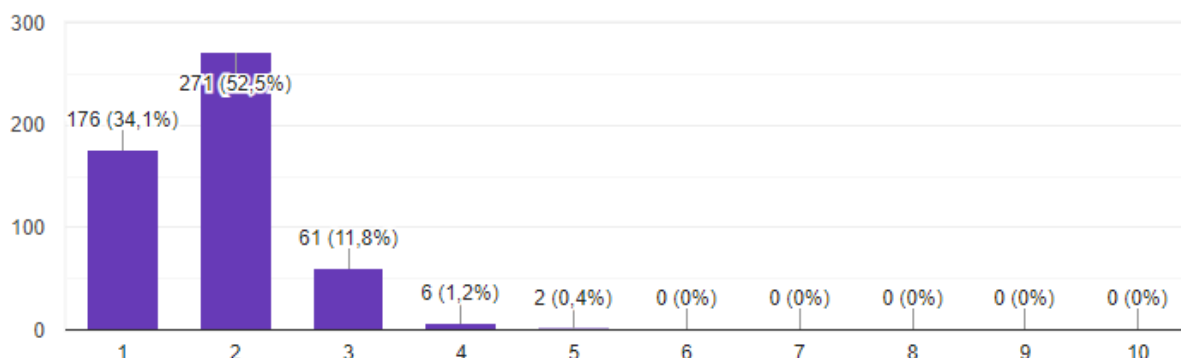
516 risposte



Numero di figlio minori presenti nel nucleo familiare

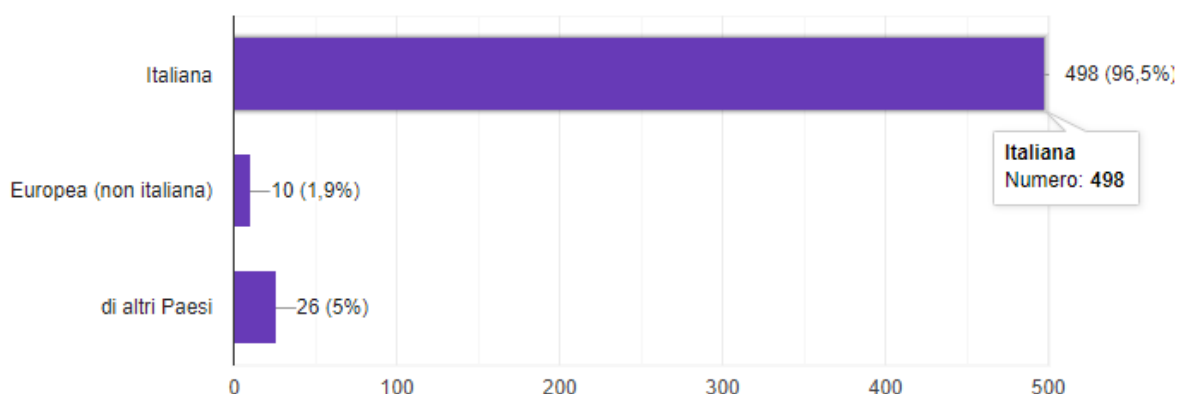


516 risposte



Cittadinanza

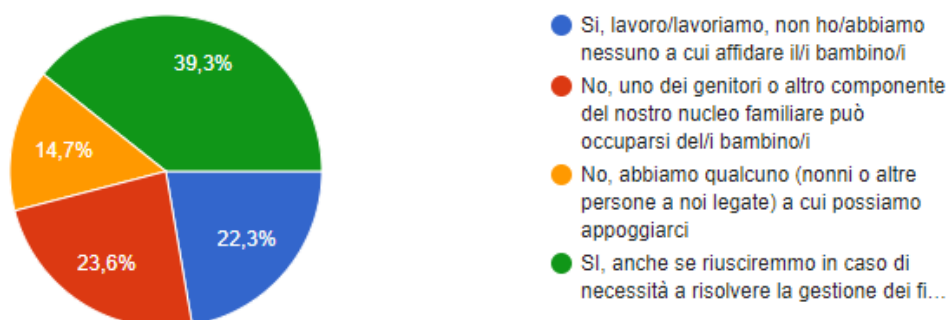
516 risposte



Le domande in questo questionario che alleghiamo al presente documento sono numerose e coprono parecchie aree di interesse. In attesa di una elaborazione più completa, possiamo semplicemente mostrare il grado di richiesta e bisogno per la realizzazione di servizi come quello del CRE estivo.

Qualora vi fossero la possibilità e le condizioni, sareste interessati all'attivazione di un servizio ricreativo estivo per la gestione dei figli?

516 risposte



115 Famiglie che non sanno come gestire i figli per gli impegni lavorativi e l'impossibilità di affidarli a qualcuno. Chiaramente è un dato che evidenzia la criticità del momento, l'assenza di strutture educative funzionanti e ci lancia la sfida di come rispondere a questa esigenza.

Le linee guida per la gestione dei CRE o di attività educative-ricreative sono state pubblicate solo domenica e dobbiamo cominciare a tradurle in ipotesi di lavoro concreto, se ciò sarà possibile, con tutte le criticità che ci immaginiamo: la gestione operativa, il rapporto numerico tra educatori e ospiti frequentanti, la gestione degli spazi e la sicurezza sanitaria con tutti i protocolli oggi richiesti.

Nei prossimi giorni metteremo a disposizione anche dei componenti delle due commissioni consiliari (istruzione-sport e servizi per la persona e la famiglia) il link al riepilogo dei risultati.

LE RISORSE DI GOVERNO E REGIONE

Oggi, rispetto all'ultimo Consiglio Comunale, abbiamo qualche indicazione più precisa rispetto alle risorse che saranno garantite dallo Stato da una parte e dalla Regione dall'altra.

In particolare, il **Decreto Rilancio, approvato dal Consiglio dei Ministri** e firmato proprio ieri sera dal Presidente Mattarella, introduce una articolata e ricca serie di misure che non solo vanno a favore di famiglie e attività produttive, ma che interessano direttamente gli Enti Locali e segnatamente i Comuni.

Tra le diverse misure, le due più rilevanti in termini quantitativi si trovano nei seguenti articoli:

Art. 106 - Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali

Vengono stanziati 3 miliardi di euro in favore dei comuni al fine di concorrere ad assicurare ai comuni le **risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali**, per l'anno 2020. Per il nostro Comune di parla di una cifra sui 400.000 €.

Art.112 - Fondo per i comuni ricadenti nei territori delle province di Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi e Piacenza e comuni dichiarati zona rossa

Vengono stanziati 200 milioni di euro per l'anno 2020, in favore dei predetti comuni da ripartirsi sulla base della popolazione residente. I comuni beneficiari devono destinare le risorse di cui al periodo precedente ad **interventi di sostegno di carattere economico e sociale** connessi con l'emergenza sanitaria da COVID-19. Per il nostro Comune di parla di una cifra sui 700.000 €.

Sicuramente è un grande risultato dei nostri parlamentari bergamaschi essere riusciti, con il concerto di quelli delle altre province, ad inserire con l'art.112 risorse specificatamente indirizzate ai territori più colpiti.

In attesa di avere certezze sulle risorse che verranno effettivamente determinate, rimane il fatto che avremo nei prossimi mesi una grande responsabilità nelle scelte di impiego di queste risorse e nella loro programmazione in una visione di medio periodo.

Da parte sua, **Regione Lombardia ha approvato la Legge regionale 4 maggio 2020 - n. 9 - Interventi per la ripresa economica**, un finanziamento per la realizzazione di opere pubbliche in materia di sviluppo territoriale sostenibile e per l'efficientamento energetico. **L'importo delle risorse per i comuni da 10 001 a 20 000 abitanti, il nostro caso, euro 500 000,00 ciascuno.** Il comune beneficiario del contributo è tenuto ad iniziare l'esecuzione dei lavori entro il 31 ottobre 2020, pena la decadenza del contributo.

È un contributo importante come impulso alle opere pubbliche e quindi anche qui toccherà dimostrare la nostra capacità di spesa visti i tempi ristretti. **Speriamo che nel frattempo il governo approvi un decreto Semplificazioni che riduca i tempi lunghissimi previsti dal Codice degli Appalti**, perché rispettare quelle scadenze (inizio lavori entro il 31 ottobre 2020) può essere difficile, specialmente se l'importo dei lavori dell'opera supera i 150.000 €.

Ci auguriamo che Regione Lombardia valuti interventi di sostegno anche su altri fronti, in particolare per le funzioni o settori che rientrano nelle specifiche competenze quali la misura dei nidi gratis e il contributo ai nidi e alle sezioni primavera, il sostegno alle scuole paritarie e il contributo per le RSA, etc...

INTERVENTI DI SOSTEGNO DI CARATTERE ECONOMICO E SOCIALE

È chiaro che nei prossimi mesi, dovremo considerare la prospettiva sia di breve sia di medio periodo e dovremo tener conto dell'evoluzione sia dei prossimi provvedimenti di Governo e Regione sia della situazione sanitaria e socioeconomica. In questo quadro dovremo programmare attentamente le azioni di sostegno e di iniziativa sociale.

Nell'immediato, anche se non finanziata da contributi ovviamente ma come **azione autonoma a carico delle risorse comunali**, la decisione dell'Amministrazione Comunale è quella di **non procedere all'aggiornamento delle aliquote IMU per il 2020**, come inizialmente previsto in sede di approvazione del bilancio di previsione. Questa decisione porterà alla **riduzione delle entrate di questa voce per circa 100.000 €** con conseguente necessità di una variazione per garantire l'equilibrio di bilancio: **la motivazione è quella di non pesare su esercizi commerciali e attività produttive e di servizio in questo difficile periodo.**

Come dichiarato nell'ordine del giorno, è nostra **intenzione intervenire in maniera significativa e ben oltre le rigide regole di ARERA autorità di regolazione delle tariffe sulla TARI per sostenere le utenze non domestiche** che hanno subito pesantemente gli effetti delle chiusure, differenziando le agevolazioni atipiche in funzione della tipologia di attività. Analogamente, **vogliamo agire sul fronte della TOSAP/COSAP** integrando l'azione di sostegno prevista dal Decreto Rilancio, estendendone l'ambito di applicazione e il periodo temporale. Nel prossimo consiglio comunale, cercheremo di portare in approvazione le tariffe della TARI, sperando che il quadro normativo nazionale sia più definito.

Se queste prime azioni (IMU-TARI-COSAP-TOSAP) riguardano molto le attività, dovremo **considerare con attenzione altre linee di intervento che riguardano le famiglie**, quali ad esempio:

1. le modalità di **sostegno alle famiglie in forte difficoltà socioeconomica, specialmente per chi ha perso il lavoro in questo periodo;**
2. il sostegno alla **realità delle scuole paritarie dell'infanzia** con riferimento all'interrotto anno scolastico 2019-2020;
3. **la gestione dei servizi alle famiglie nella prospettiva immediata di questa estate:** dal nido, su cui non ci sono ancora indicazioni in termini di linee guida, alle possibili attività ricreative ed educative nelle fasce 3-5, 6-10, 11-14 in relazione da giugno fino all'inizio di settembre ("Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell'emergenza COVID-19" del Dipartimento delle politiche della famiglia);
4. il problema della **ripartenza di tutte le strutture educative da settembre** con tutti i problemi di sorveglianza sanitaria e di rispetto delle misure di prevenzione (si pensi al problema degli spazi, del rapporto educatori-bambini, della gestione del servizio mensa o del trasporto scolastico);
5. etc...

Su questi temi l'Amministrazione sta già lavorando in termini di approfondimento ed è intenzionata a confrontarsi sia nelle competenti commissioni consiliari sia con le realtà associative ed istituzionali presenti nel nostro comune.

Ci rendiamo conto della complessità dell'elaborazione che ci viene richiesta, in un contesto pieno di incertezze e di vincoli, anche dal punto di vista della responsabilità sanitaria e da quello dei vincoli operativi che devono essere rispettati. Nondimeno è **una sfida che va accolta con spirito di iniziativa, di competenza operativa e di lungimiranza.**

Nell'ambito degli interventi di sostegno di carattere economico e sociale, **un capitolo particolare è costituito dalla nostra Casa di Riposo**, che, nonostante sia una Fondazione Onlus del Terzo Settore, non possiamo sicuramente considerare come una realtà di natura privatistica nei fatti, per il **servizio indispensabile che eroga ai nostri cittadini. Noi ci consideriamo direttamente coinvolti come rappresentanti dell'interesse pubblico della nostra cittadinanza.**

LA SITUAZIONE DELLA R.S.A. DI NEMBRO

Abbiamo chiesto una **relazione al Presidente della Rsa** per essere avere in forma ufficiale, visto che i contatti stretti ci sono sempre stati, il quadro della situazione e illustrare quali sono i problemi più urgenti che abbiamo di fronte.

La relazione pervenuta oggi è allegata alla presente comunicazione (Allegato 2).

È evidente che, oltre ai problemi sanitari, esiste quello dell'equilibrio economico e finanziario della Fondazione RSA Onlus. Oltretutto tutto questo si colloca in una fase di investimento per il Centro Ricreativo Diurno e per la ristrutturazione della residenza, sostenuto in buona parte attraverso accensione di mutui.

A tal proposito, non solo abbiamo immediatamente **anticipato il mandato di pagamento dei 60.000 €** previsti a bilancio 2020 e ci siamo dichiarati **pronti a sostenere anche l'eventuale campagna informativa** a sostegno del 5xMille a favore della nostra RSA e **altre iniziative di raccolta fondi**, ma crediamo che nell'utilizzo dei fondi previsti dal Decreto Rilancio per ad **interventi di sostegno di carattere economico e sociale debba essere contemplato un contributo straordinario alla nostra RSA.**

Su questo, pensiamo ad un primo intervento nella prossima variazione di bilancio.

Ci attendiamo, e crediamo che non possa che essere così, che **Regione Lombardia prenda in considerazione**, per la nostra come per tutte le altre residenze socioassistenziali che diversamente rischiano di andare in default mettendo in crisi tutta la rete di assistenza dei nostri territori, **azioni concrete di supporto tra cui:**

1. riconoscimento del vuoto per pieno per i posti ancora non coperti rispetto a quelli a inizio emergenza;
2. aumento del contributo giornaliero per le degenze, ormai fermo da anni pur in un contesto di incremento dei costi di gestione;
3. accreditamento e contrattualizzazione del nostro Centro Ricreativo Diurno che risponde a precisi bisogni del nostro comune.

Confermiamo l'impegno della nostra amministrazione al pieno sostegno alla nostra Casa di Riposo vista come Centro Servizi quale presidio fondamentale in risposta ai bisogni delle persone e delle famiglie, soprattutto dei più fragili.

LA RIPRESA DEI LAVORI PUBBLICI

Nell'ambito della ripartenza, **un ruolo positivo deve essere svolto dall'Ente Locale in termini di rilancio dei Lavori Pubblici.**

In queste settimane, in particolare dal rientro del Responsabile Ing. Giovanni Moretti dopo diverse settimane di assenza per malattia, abbiamo con i due Assessori competenti proceduto all'attento **monitoraggio dello stato di avanzamento delle opere già programmate e alla individuazione di quelle più immediatamente cantierabili** da finanziare con le risorse della Legge di Bilancio 2020 e della Legge Regionale prima citata.

Nella prossima Commissione di Territorio prevista già per domani, si faranno gli opportuni aggiornamenti al fine di garantire la più immediata operatività, sia in relazione all'utilizzo del fondo pluriennale vincolato in quota capitale sia in riferimento alle ulteriori risorse disponibili.

È importante da un lato che **il Governo semplifichi le norme del Codice degli Appalti**, soprattutto in questa fase delicata di ripartenza, sia che **noi dimostriamo di essere capaci di lavorare in modo convergente puntando a essere rapidi ed efficienti.**

CONSIDERAZIONI FINALI GUARDANDO AL FUTURO

Senza voler essere esaustivi perché sicuramente molti altri aspetti richiederebbero di essere approfonditi, **crediamo sia giusto concludere con un grande ringraziamento collettivo** a tutti coloro che si sono impegnati concretamente in questi mesi e che lo faranno ancora nell'impegnativo prossimo periodo che ci attende e che dobbiamo vedere come una sfida che dimostrerà le nostre capacità di superare insieme gli ostacoli che abbiamo di fronte e che non ci spaventano.

Ringraziamo dunque tutti i volontari, i genitori e le nostre famiglie così provate, i nostri dipendenti comunali e la Polizia Locale con i suoi agenti, tutte le associazioni e le realtà istituzionali come le Parrocchie di Nembro, l'Oratorio, la nostra Rsa col suo personale, il Consiglio di Amministrazione e la Direzione Generale e Sanitaria. A tutti loro va un grande riconoscimento, nel ricordo sempre presente di tutte le persone che ci hanno lasciato e nell'impegno a guardare avanti con positività e impegno solidale.

Il Sindaco del Comune di Nembro

Claudio Cancelli